

Prezzo di Associazione

Table with 2 columns: Subscription type (e.g., 'Anno', 'Semestre') and Price (e.g., 'L. 70', 'L. 35').

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Text describing advertising rates: 'Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 30. - In terza pagina dopo la firma del giornale cent. 50. - Nella quarta pagina cent. 18. - Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo. - Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. - I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e spogli non affrancati di respingono.'

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

FORZA IRRESISTIBILE

Fra le tante bellissime invenzioni della nuova scienza, tutte ad esclusivo vantaggio e profitto dei birbaconi, vi ha pure la forza irresistibile e la forza semi-irresistibile. Sono due felicissimi trovati che permettono di fare il male a chiunque n'abbia il fegato, senza pericolo di doverne andare un po' in purga in gattabuia.

Se domandate ai giudici, medici od avvocati che diamine sia quest'irresistibilità, è ben difficile vi possano dare una spiegazione tranquillante.

Pei giudicabili però la forza irresistibile e semi-irresistibile sono una specie di Revalenta arabica o di sciroppo Pagliano. Come questi farmaci guariscono tutti i mali, così le due non sullodate forze hanno facoltà di togliere alla galera chi si sente lì per entrarvi.

Il codice penale ammetta, come attenuanti o discriminanti, il morboso furore o la pazzia. Benissimo e giustissimo! Sarebbe enormità rendere responsabili i pazzi delle loro azioni. Ma le teorie psichiatriche dei nuovi scienziati appesero al gaudio il morboso furore e la pazzia, mettendo in moda la forza irresistibile, che è un certo non so che fra la pazzia e la saviezza, fra la briconeria e la buaggine, fra il vorrei e il non vorrei che salva capra e cavoli, l'orto e le verze. - È una teoria novissima della scienza che ha per cauzione e principio di combattere i misteri e si compiace invece di crearne. La pazzia infatti si spiega e si spiega pure il morboso furore, ma la forza irresistibile è troppo aerea, è troppo nebulosa ed ha molto dell'indovinello per riuscire conscienciosamente a capirla.

Non c'è avvocato che oggidì non si senta in dovere di profondere dotte dissertazioni sulla forza più o meno irresistibile. Esaurito ogni argomento logico e giuridico a favore del proprio cliente, ogni avvocato si arrampica all'ultima tavola di salvezza, alla suddetta forza, la quale ha la precipua facoltà di graduare la responsabilità morale e materiale dell'uomo come

il termometro segna la temperatura o il barometro il tempo. La forza irresistibile è poi tribunale ciò che è il sale od il pepe per le vivande. Un pizzico di sale o di pepe può stare benissimo in ogni pasticcio e così non può star male un po' d'irresistibilità applicata al giudicabile.

La forza irresistibile pretendesi sia quello stato d'animo d'un uomo, che, pur essendo cosciente di sé, non può esimersi dal commettere questo o quel reato. Pres' a poco è questa la definizione che maggiormente si porge; ma è evidente che accordandosi l'irresponsabilità più o meno piena sulla base dello stato d'animo in cui trovavasi il colpevole al momento di commettere un reato, volendo esser giusti bisognerebbe accordare a chicchessia l'irresponsabilità penale fosse pur un parricida o lo stesso Fallaci.

Non vi ha infatti delinquente il quale nell'atto di consumare il reato non si trovi in uno stato tale di eccitazione, o di apprensione da rendergli la mano omicida o ladra istromento materiale del reato, ma indipendentemente dalla volontà. Uccide e ruba perchè deve uccidere e rubare. Ma prima della consumazione del reato questo uomo, questo colpevole ha predisposto, ha premeditato, ha misurato in tutta la sua estensione il reato da commettere. - Come nelle malattie del corpo bisogna prevenire e curare i sintomi, così nelle malattie dell'anima bisogna opporsi al perversimento che trascina al male. - Vedemmo applicarsi la forza più o meno irresistibile a colpevoli di reati truci e crudelmente premeditati. Che diavolo aveva a fare l'irresistibilità in quei casi? - Un omicidio in rissa, un omicidio provocato in seguito ad una grave offesa..... in casi simili si può benissimo ammettere il morboso furore perfino la pazzia, spiegandosi con questa il fugubre momento di cociti dell'anima, quella fiamma abbagliante e scottante che infuria e accende nel cuore la brama del sangue.

Nella forza irresistibile, così a come in si intende ed applica oggidì, si manifesta chiara la tendenza della nuova scienza a riconoscere nei delinquenti le vittime d'un malvagio istinto, anziché uomini di depravato carattere o pienamente liberi della loro volontà.

Il diritto di punire è un sacrosanto diritto della società, ma un po' che si vada innanzi colla forza più o meno irresistibile il diritto di punire si converterà nel diritto di curare i pazzi o dichiarare soltanto per tali i colpevoli, senza tampoco prendersi briga di spedirli nei relativi ospedali.

Vorremmo vedere i paladini della forza irresistibile se prendendo una coltellata sarebbero tanto lieti di rassegnarsi al destino dell'accettellatore o poi raccomanderebbero piuttosto alle cure gentili dei birri? Per lo meno batterebbero la solfa con un bastone sul dorso di quel capo ameno che non può resistere al matto capriccio di fare il male.

È deplorabile qualmente di siffatta irresponsabilità penale camuffata nella enigmatica forza irresistibile, di quest'incognita della scienza se ne usi ed abusi in ogni reato, in ogni questione. Scappa un cassiere? È forza irresistibile. Si falsificano cambiali? È forza irresistibile? Si rubano interi patrimoni? È forza irresistibile. E così vediamo ed abbiamo veduto in clamorosi processi a Milano, Genova e Firenze applicare su larga scala questo clistere mirabile della forza irresistibile. Ma se la continua di tal passo, quale garanzia potrà avere la società di fronte ai ladri, agli assassini, ai falsari? Qual mezzo darà la scienza per premunirsi contro uomini che non possono trattenerli dal fare il male o non sono pazzi, non sono malati, non sono fuor di cervello che per compier meglio o stadiatamente le prave azioni? -

Crediamo che sia grande la responsabilità che si addossano quanti tentano di togliere all'ospiazione della pena dovuta chi ha infranto le leggi della morale o dell'uomo merco l'applicazione della forza irresistibile. L'uomo è di per sé un mistero all'altr'uomo. Medici distanti dichiararono pazzi degli individui che non lo erano né punto, né poco. Se adunque è difficile conoscere molte volte la vera pazzia ed è impossibile scrutare nei penetrali dell'anima dell'uomo, non sappiamo perchè con tanta leggerezza si dichiarò al colpevole: tu non sei colpevole o sei colpevole solo in parte di quanto hai fatto perchè conosciamo le tue passioni, i tuoi pensieri, le tue perplessità.

La possibilità di errori giudiziari non distrugge la giustizia. Anzi la giustizia dell'uomo il proscindere dai fatti per entrare soltanto nello spirito del colpevole e dichiararlo, illico ed immediato, irresponsabile più o meno libero della sua volontà, più o meno arbitro di commettere il male o guardarseno.

Merco l'introduzione della forza irresistibile e semi-irresistibile si riduce l'anima ad una specie di locomotiva.

La forza irresistibile conduce al delitto colla rapidità vertiginosa d'un treno diretto, e quella semi-irresistibile vi condurrebbe colla fionnatica velocità dei treni omnibus?

Materializzando nella forza, quantunque inesplicabile, la responsabilità morale dell'uomo vorremmo sapere a che si ridurrebbe la giustizia. Evidentemente sarà necessario sostituire l'ospitale al tribunale, i medici ai giudici e gli infermieri ai giurati, i quali volenti o nolenti, sono oggidì costretti elevarsi dalla sfera dei fatti in cui dovrebbero giudicare, facendosi psicologi a tutto comodo del difensore o del P. M. ma con danno evidente della giustizia. F.

L'EPIDEMIA DEL SUICIDIO

Se si prendono, e ben giustamente, tante precauzioni contro l'epidemia del colera, ci pare che non meno giustamente dovrebbero prendersi opportune cautele per impedire il diffondersi oramai spaventoso di un'altra epidemia ond'è afflitta la società moderna, l'epidemia suicida.

Gli stessi fogli liberali cominciano ad esserlo grandemente impensieriti, e ieri nella Gazzetta Piemontese, dopo il racconto di due suicidii avvenuti fra militari, leggevasi la seguente osservazione: "La mania suicida nelle file dell'esercito prende delle proporzioni veramente allarmanti. Perché non se ne studiano le cause (perché le cause ci devono essere) e non si provvede seriamente a porvi riparo?..."

D'altra parte il Diritto, in un recente numero ha pubblicato un importante arti-

Dire quale sia lo scopo dei patronati, per i più che mi ascoltano è forse inutile. Chi all'uscire di casa, specialmente nel pomeriggio dei lunghi giorni di estate, non si abbatte in frotte di fanciulli, che liberi di sé, prendendo a pretesto il gioco, s'abbandonano al chissà, all'impariienza, e senza una voce benefica che li corregga, che li richiami all'adempimento del loro dovere, mettono in comune tutto quanto è patrimonio di ognuno di essi? - Ne potrà dirsi che quei ragazzi sieno per la maggior parte vagabondi o scappati, sementi di ladri, di truffatori, di viziosi. No, sono fanciulli per lo più, che portati a casa i loro libri, nelle lunghe ore che loro sopravvanzano, o nei giorni, troppo numerosi, in cui si fa vacanza, e si ricattano del fastidio sofferto tra le mura, in generale poco ben viste, della scuola, e si attruppano dicono essi, per divertirsi. Ma siccome l'ozio è il padre dei vizi, ne avviene che quello che essi chiamano sollazzo troppe volte si cambia in una scuola di male, e quindi il dolore da cui sono presi i buoni al sentire ragazzi tant'alti, già divenuti maestri nella bestemmia sfacciatata, nel turpiloquio procazo, i pianti dei genitori che si veggono maltrattati dai figli, che se più non venerano Iddio, naturalmente più non rispettano chi ha dato loro la luce.

Ma e i genitori che fanno? Eh, dai genitori delle basse classi sociali non c'è a sperar molto per la buona educazione dei figli. La maggior parte di essi si trovano nella impossibilità di poter esercitare una amorosa vigilanza sulle loro creature, è assai, il più delle volte, se col lavoro dell'intera giornata giungono a procurar loro un tozzo di pane. Tanti altri genitori non sanno neppure che cosa significhi autorità paterna e materna, dovere di educare i figli, di custodirli, di correggerli; per non parlare di quelli che, pur conoscendo i loro obblighi sacrosanti non si curano di adempirli,

DISCORSO

Letto dal R. Direttore del Patronato NELLA SOLENNE PREMIAZIONE DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE POPOLARI A S. SPIRITO Il giorno 31 Luglio 1884

SIGNORI,

Pieno di gratitudine vedo qui raccolte, insieme ai padri ed alle madri di questi alunni del Patronato, tante rispettabili persone, le quali vollero colla loro presenza cooperare a rendere più bella la nostra festa solenne. Dico solenne, e forse ad alcuno essa potrà sembrare anche di soverchio, non trattandosi alla fine che di una semplice distribuzione di premi in una scuola in cui si impartisce la prima istruzione ai figli del popolo; un po' di soverchio, se si consideri l'uso oggi invalso di ridurre simili feste scolastiche ad una semplicità che confina colla grottesca, di togliere alla scuola tutto quell'esterno apparato di cui la si circondava altra volta.

Pronto ad accogliere tutto quello che in fatto riforme il progredire dei tempi ha saputo recarci, quando esse appariscano evidentemente di pratica utilità, non credo ben fatto l'abolire, per una specie di avversione al passato, tutto quello che già costumavasi di buono e di utile.

La scuola l'abbiamo frequentata, anche noi come questi fanciulli che oggi qui attendono il premio delle loro fatiche. E se ci sono reminiscenze che ancora portiamo scolpite nell'animo, se ci sono reminiscenze che ci compiaciamo di ricordar alla mente, quale ombra di un'età troppo presto pas-

sata, sono quelle della scuola, delle circostanze solenni, nelle quali ai nostri occhi la scuola prendeva proporzioni imponenti, delle feste che appunto dall'esterno apparato acquistavano per noi importanza colossale. Si cancelleranno dalla nostra memoria fatti avvenuti ieri, ma vi perseverano graditi i ricordi delle ansie che provavamo allo avvicinarsi degli esami fatti con tutta pompa - allora il sistema così detto confessionale non si conosceva - della gioia di cui brillavamo il giorno in cui il nostro nome, alla presenza di un'eleita di persone veniva pronunciato tra quelli che meglio avevano adempito i loro doveri, dell'emulazione di cui accendevamo allo scorgere la gloria dei nostri compagni.

Ma questo non è lo studio - mi diranno quelli che parteggiano per l'abolizione di ogni esteriorità della scuola. Siamo d'accordo; ma ciò non vuol dire che questa esteriorità non possa servire allo studio.

Credo che nessuno vorrà negarmi come il sapere puramente per il sapere rarissimo volte lo si cerchi da un fasciullo di pochi anni; a spingerlo quindi all'adempimento dei propri doveri non saranno inopportuni quei mezzi che meglio valgono a scuotere l'animo giovanile.

Ho detto questo per esprimere una mia idea, che del resto è divisa da persone che io stimo altamente, e per dar ragione della solennità di questa festa scolastica del popolo, che, appunto perchè popolo, più si tiene a quello che lo colpisce esternamente. Non si creda già che abbia voluto fare un esordio, giacché non sono un discorsorle quattro parole che in tale circostanza voglio dire sul nostro Patronato, parole che non hanno nulla a fare colle osservazioni precedenti.

Nel 1872, un uomo di cui io vado altero di posseder l'amicizia, l'ab. Alberto Cucito,

pubblicava un libretto aureo - aureo veramente e per le materie o per la forma - nel quale, con quell'arte di farsi leggere che è tutta sua, svolgeva un argomento importantissimo, l'istituzione dei patronati per i figli del popolo.

Nessuno poteva scrivere su tale proposito con maggior cognizione dell'ab. Cucito, il quale da parecchi anni si era consacrato con tutto l'amore, con tutta l'abnegazione, all'opera veramente filantropica, aveva avuto l'agio di studiarne a fondo la natura, lo scopo, i vantaggi, massime per la famiglia sua consuetudine con il santo e dotto suo e mio maestro l'Ilmo e Rmo Monsignore Giovanni Battista Piemonte di s. m. il quale fu in Venezia il fondatore, l'anima dei patronati serali per i figli del popolo.

L'operosità dell'ab. Cucito ebbe per effetto che come a Venezia, così in altre città italiane l'istituzione dei patronati prendesse ad essere amata, a difenderla, a prosperare.

Dal nobile esempio e dalla parola efficace dell'uomo benemerito rimasi acceso pur io che già nei primi anni della mia carriera sacerdotale aveva potuto conoscere praticamente i vantaggi morali della istituzione, e nel 1875 gettava le prime basi di un patronato qui ad Udine.

Come tutte le opere nascenti fu cosa debole e che passò quasi inosservata sul principio, ma l'aiuto divino largamente invocato su di esso dall'Angelo di questa Arcidiocesi Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo, la speciale assistenza prestata dall'anima non mai abbastanza compiaciuta del Padre Luigi Serosoppi, cui tanto deve la nostra città per le tante opere di beneficenza da lui fondate e sostenute, ancora la cooperazione di altri esimii personaggi del clero friulano, di cui tacerò il nome per non offenderne la modestia, e l'aiuto di tutti i buoni, la fecero in appresso prosperare.

colo interno ai suicidi che avvengono in Italia.

Esso fa una precisa statistica di questi suicidi dal 1872 al 1882, e dimostra che in questo decennio sono andati aumentando in guisa che nel 1872 ne avvennero 890 — nel 1873, 975 — nel 1874, 1015 — nel 1875, 922 — nel 1876, 1024 — nel 1877, 1139 — nel 1878, 1158 — nel 1879, 1225 — nel 1880, 1261 — nel 1881, 1343 — nel 1882, 1380!

Sommati, abbiamo che in un decennio si sono avuti 10,952 suicidii!!!

Non seguiremo il *Diritto* nella classificazione di questi suicidii di entrambi i sessi, celibi o coniugati, giovani e vecchi.

Vogliamo riprodurre — e ne vale la pena — le riflessioni che esso fa a questo proposito. Ecco le sue parole:

Mentre che noi inneggiamo al progresso ed esultiamo fra tutti i secoli il nostro, fra tutte le civiltà l'attuale; mentre che mille fatti gloriosi rivelano una grande vitalità nelle razze umane, avvengono certi fenomeni sinistri che sembrano smontare il vano superbo e par che accennino alla fragile base del poderoso colosso. I casi di suicidio e di pazzia si moltiplicano colla civiltà. Le terribili cifre che ce li annunziano, queste cifre che ingrossano di anno in anno fanno ricordare il saluto ironico dello schiavo che seguiva per la via Sacra il trionfatore Romano.

Adunque il *Diritto* confessa che questo poderoso secolo del progresso sia un colosso dai piedi di creta; il secolo in cui la civiltà è tanto avvilita, fisicamente e moralmente, che è salutato col motto che i gladiatori romani volgevano all'Imperatore Augusto: *morituri te salutant!*

Poco dopo, il citato foglio soggiunge:

Quali sono le ragioni che hanno spinto alla morte tutta questa legione d'infelici? Qui la statistica si arresta. E' spesso impossibile indagare, dinanzi a un cadavere, i motivi che hanno spinto lo sventurato all'atto fatale, e più spesso ancora la pietà dei parenti e dei conoscenti si rifiuta di dare in pascolo alla curiosità pubblica le ragioni intime del tragico dramma.

La « miseria » è malsana consigliera, ma pur troppo i suicidii si moltiplicano nelle popolazioni man mano che l'agitazione di queste cresce, e forse la miseria consiglia il suicidio, non per se stessa, ma quando è aggravata dalla pompa schiacciante della ricchezza che le è sorta, quasi a insularia, a fianco; quando, progredito il benessere della società in cui si vive, riesce troppo arduo all'individuo aggravato dalla avventura, di discendere uno o due gradini nella scala sociale.

Ma altre e svariatissime ragioni concorrono ad aumentare il numero dei suicidii; la mancanza d'una fede o d'un ideale, le ambizioni più o meno legittime deluse, la stanchezza dell'esistenza, le contrarietà nelle famiglie, la solitudine, alcune malattie segrete o incurabili, l'impotenza, e, più di frequente che non si creda, l'aberrazione mentale; e non queste soltanto, ma altre infinite.

Ecco quindi la necessità urgente di provvedere perchè a questi poveri figli del popolo non manchino quelle cure che incomberebbero ai genitori, perchè persone le quali abbiano tutto il cuore che dovrebbero avere il padre e la madre, s'adoperino con premura a vantaggio di tanti fanciulli abbandonati, e li tolgano all'ozio ed alle pubbliche vie.

E' appunto questo fine altissimo che si propongono i patronati per i figli del popolo. Il nostro a dir vero si discosterebbe dal tipo proposto dal fondatore, poichè mentre questi limitò la sfera d'azione dell'opera a raccogliere i ragazzi della più bassa classe sociale nelle ore in cui non sono occupati nella scuola o nella bottega per toglierli al pericolo dell'ozio e del vagabondaggio, l'istituto udiense, che porta il nome di Patronato è una vera e propria scuola, che s'incarica della custodia degli alunni nelle ore del giorno in cui la maggior parte dei genitori non potrebbero loro attendere.

Che la nostra istituzione corrisponda al suo scopo, ne sono prova i progressi fatti in pochi anni. Un decennio fa erano al più una ventina i ragazzi che si raccoglievano presso la chiesa di S. Spirito; oggi gli inseriti sono quattrocento. E questo numero, miei signori, è lontano dal rappresentare a pieno il favore incontrato dalle nostre scuole, perchè sono moltissime le domande d'ammissione che si devono respingere per mancanza di locale. In ottobre all'aprirsi delle classi, è un affollarsi per chiedere posti per nuovi alunni.

Né ciò fa meraviglia. I genitori, che pur sono compresi del loro dovere, riguardano come una benedizione il Patronato che li sostituisce nell'opera educativa che essi non possono compiere. Quelli che non sono compresi dei loro obblighi, e che riguardano i figli come un pesante ingombro, sono lieti

Forse, negli uomini, i disastri d'interessi, nelle donne, le passioni contrariate, provocano maggiormente i suicidii. In una società, man mano che diventa più agiata, i movimenti delle ricchezze si fanno più rapidi e tumultuosi. La tempesta è generalmente più fiera, quanto più grande è il mare ove agisce. Così avvengono anche delle passioni, le quali si complicano e crescono d'intensità, seguendo lo sviluppo del progresso generale.

Convien riconoscere che è un progresso ben desolato quello che produce simili risultati! Ma il *Diritto* è certamente nel vero quando cita per la prima, fra le ragioni che concorrono ad aumentare il numero dei suicidii, « la mancanza d'una fede o d'un ideale », il che, nel linguaggio del *Diritto*, significa l'assenza o l'indebolimento del sentimento religioso. E gli effetti di questa mancanza non da ricercare non tanto individualmente nei singoli casi, quanto nel fenomeno generale della frequenza sempre crescente dei suicidii.

Una delle principali cause influenti su questo doloroso fenomeno deve poi, come già più volte dicemmo, rintracciarsi nel sistema segnito pur troppo da tutta la stampa rivoluzionaria, che non solo non trasalca mai di far cenno dei suicidii, ma ne infiora il racconto con mille particolari pietosi e commoventi. Cominci dunque siffatta stampa dal correggere se stessa, se non vuol essere affatto priva di ogni credito mentre si fa a proporre i rimedi contro questa terribile epidemia.

IL CONGRESSO DI VERSAGLIA

Col colera in casa e con una guerra vicina che costerà ben cara alla Francia questa ha trovato il tempo e la voglia di far radunare a Consiglio i suoi rappresentanti legali per rivedere la Costituzione la quale dopo tante puntellature e venicature che ha subito in meno d'un secolo, ancora scarpola, scricchiola dal capo alle piante e domanda riparazioni.

Il Congresso si aprirà lunedì alle 2 pom. a Versailles, sarà presieduto da Leroyer, presidente del Senato e durerà quattro giorni.

Saranno organizzati treni speciali. Si calcola che vi assisteranno millocinquante persone.

Ogni due ore si sospenderanno le sedute per purificar l'aria.

Fu prestabilito che si opporrà la questione pregiudiziale allo proposto estraneo al progetto, ma che si lasceranno parlare i proponenti.

Si prevedono gravi incidenti, perchè tanto i radicali che i conservatori non si lasceranno sfuggire questa occasione per battere in breccia la forma attuale di governo e la sua organica costituzione. Però

di sbarazzarsene per tutta la giornata. Qualunque però sia il movimento che spinge i genitori ad affidare i figli loro alle nostre scuole, l'istituzione nostra raggiunge pienamente lo scopo.

Ma come a tutte le opere nuove, e specialmente a quelle che si prefiggono per iscopo il bene; anche al Patronato non dovevano mancare, né mancano i suoi contraddittori. Un'accusa messagli fin dal principio della sua fondazione, e con cui si sperava forse di abatterlo alla spiccia, fu quella di essere stato eretto ad intendimenti politici. Imputazione destituita d'ogni fondamento, e che per poco che si consideri, appare ben ridicola.

Io credo che sarebbe da desiderarsi da tutti che un tal genere di politica, se così si vuol chiamarla, si estendesse per bene a vantaggio del nostro paese. Aprire scuole al popolo nelle quali esso apprenda il rispetto di Dio e delle autorità che da Dio furono poste sulla terra, il provvedere perchè dopo terminata la scuola il frutto di essa non vada perduto, il far sì che col l'istruzione della mente vada di pari passo l'educazione del cuore, il curar che centinaia di fanciulli, anzi che disperdersi per le vie, sieno raccolti e custoditi, e passino il tempo diviso tra lo studio, le utili ricreazioni e gli esercizi ginnastici, lo affermo che questa è una bella e buona politica, e che si può ben abbracciare da ognuno che ami il proprio paese. Del resto non lo dico io, ma lo dice Ruggiero Bonghi, il quale nel numero terzo del suo periodico la *Coltura*, in sul principio di quest'anno, parlando del nostro Patronato affermava che di esso possono dir male soltanto quelli « che la passione antireligiosa acceca ».

(La fine a lunedì).

gli sforzi degli uni e degli altri torneranno affatto inutili poichè la maggioranza del congresso è repubblicana opportunista e voterà l'articolo della revisione che riconosce l'intangibilità del regime attuale.

A Giovanni Gersenio

Ieri noi Duomo di Verocelli in occasione della festa di S. Eusebio patrono di quella città, e coll' intervento di S. Em. il Card. Alimonda, si scopriva una statua, opera egregia di Ercole Villa, in onore di Giovanni Gersenio, l'autore dell'*Imitazione di Cristo*. L'umilo benedettino di Cavaglia che scrisse il più grande fra quanti libri religiosi possieda la storia del Cristianesimo, meritava bene che i suoi buoni concittadini e quanti hanno a cuore le vere glorie dell'umanità levassero alla sua memoria un decoroso ricordo, e ben si conviene per questo scopo santo, un luogo santo. La festa di ieri non ebbe il rumore delle feste profane, poichè quelli che la celebrarono compievarono un atto di devozione, non di vanità, e perchè coloro che mescolano il profano dappertutto sono troppo occupati intorno alle glorie offimorie, per accorgersi di questa stragrande.

Alla cerimonia assistevano parecchi vescovi del Piemonte, S. Em. il cardinale Alimonda, arcivescovo di Torino, pronunciò un magnifico discorso di circostanza.

La Croce Rossa

La Associazione della Croce Rossa per la assistenza dei feriti in guerra, ha invitato le presidenze stabilite nelle diverse Nazioni a mandare una propria rappresentanza al Congresso Generale che si terrà in Ginevra il 1 del prossimo Dicembre. Già venti Comitati hanno risposto, promettendo l'invio di loro Delegati. Persino la Repubblica Argentina si farà rappresentare dall'illustre commendatore Tommaso San Giorgio Armstrong, buon cattolico e dotto cultore di diritto internazionale.

Una delle questioni più importanti sarà quella di raccogliere i fondi necessari per mantenere le ambulanze, il personale, gli ospitali ecc.

Tra le varie nazioni si è distribuita proporzionalmente la somma totale, che vuol essere di circa 85 milioni. L'Italia dovrà provvedere L. 600,000. Per questo oggetto fin dal 12 aprile 1884 venne diramato un Appello, firmato da Enrico Guicciardini, Presidente, e da Vincenzo Maggiorani, Segretario Generale, per ottenere delle sottoscrizioni da 25 lire fino a raggiungere la somma richiesta.

La Banca Generale si assumerebbe l'impegno dell'operazione finanziaria, per assicurare il capitale. Ma per la esecuzione, occorre il voto del Parlamento, che fin qui non è stato dato, ma del quale non si dubita.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

In seguito al movimento che si manifesta fra i radicali per preparare comizi contro la pena di morte il ministro ha avvertito i prefetti, perchè le riunioni non escono dai termini legali e siano osservate rigorosamente le leggi non permettendo che l'annuncio serva di pretesto a dimostrazioni politiche.

Il ministero dell'istruzione ha deciso di concorrere nella spesa per la erezione del monumento al poeta Prati.

Il ministero dell'interno, avendo il primo avviso di concorso dei medici chiamati ad offrire l'opera loro nel caso di epidemia colerica dato scarsi risultati, rinnovò l'invito ai medici condotti di presentarsi, esortando i prefetti ad incoraggiarli con la promessa di speciali ricompense.

E' probabile la venuta in Italia dell'ambasciatore de Launay. Egli dopo una visita al re Umberto si recherebbe a conferire col ministro Mancini. Le tendenze della Germania nella sua politica estera e coloniale, che altererebbero la condotta fin qui tenuta verso gli altri governi, mettono il gabinetto italiano in una certa apprensione: e di qui la necessità di conferire coll'ambasciatore a Berlino per conoscere il vero stato delle cose.

ITALIA

Padova — L'altra mattina circa alle nove a Padova in Piazza Capitanato erano di servizio le due guardie municipali Nicola Gallinaro e Antonio Benaventura.

In piazza Capitanato vi sono parecchie baracche di arroti, ai quali con recente disposizione furono assegnati gli spazi da occupare. La prima di queste baracche appartiene a certo Luigi Toffanin, il quale credeva aver motivo di lagnarsi del Municipio per lo spazio assegnatogli.

L'altra mattina sembra avesse levato più del solito e se la prese con la guardia Gallinaro, che lo lasciò gridare per un pezzo, ma finalmente provocata dalle ingiurie che l'altro le scagliava, allontanandosi da lui lo ammoniva che se la sarebbero intesa.

Il Toffanin allora, ciso per l'ira, si armò d'un triangolo acuminate e inseguì la guardia e la raggiungeva sul marciapiede verso il palazzo dell'ex-polizia, e d'improvviso le vibrava replicati colpi per i quali l'infelice Gallinaro cadde immerso nel proprio sangue presso una bottega di vestiti fatti.

Il Toffanin compiuto il misfatto, si diede alla fuga; l'altra guardia tentò di fermarlo e sguainata la daga impegnò breve lotta col feritore, il quale fu disarmato ma riuscì a cacciarsi tra la folla e sparire.

Raccolto il Gallinaro fu condotto all'ospedale dei Fatebene fratelli, dove ebbe pronta cura, ma versa in grave pericolo. Egli riportò quattro ferite: una all'avambraccio sinistro, la seconda all'avambraccio destro, la terza sotto la mammella destra e la quarta sotto la regione mammellare sinistra; quest'ultima ritenuta gravissima.

Il Gallinaro è stato quindici anni guardia di pubblica sicurezza e da altri sette serviva nelle guardie municipali. Ha moglie e figli.

Il feritore si è dato alla campagna fuggendo da porta Saracinesca ed è ancora latitante.

ESTERO

Russia

Dopo aver privato i Polacchi d'ogni libertà, il Governo russo, spinto dal partito slavofilo, intende fare altrettanto coi Finlandesi.

Il Consiglio dell'Impero russo in seguito a proposta del consigliere Pobodonszof, istituì una Commissione legislativa, incaricandola di studiare la revisione della Costituzione del granducato di Finlandia.

Secondo tale progetto, d'ora innanzi l'iniziativa per la presentazione delle leggi apparterrà al governatore generale di Finlandia; la Dieta ed il Senato del granducato non avranno più che voto consultativo. Finalmente il rublo di carta — che finora non era ammesso — avrà corso forzato in Finlandia, come in Russia ed in Polonia.

Germania

I giornali di Germania commentando la nota spagnuola che ha chiuso l'incidente Pidal, dicono che l'on. Mancini è di facile contentatura se crede di avere con essa riportato un successo diplomatico.

Telegrafano alla *Capital* da Berlino che alcuni giornali, che la *Capital* qualifica come governativi, pubblicano una nota sulla dimissione del Tschicko, dicendo che questa viene troppo tardi per essere giudicata una conveniente soddisfazione all'Austria, e che bisognava destituirlo (*sic*), subito.

Aggiungesi che i medesimi giornali attaccano il Depretis per la lettera scritta al Tschicko.

Austria-Ungheria

La *Corrispondenza Politica* dice che i rapporti del Vaticano con la Prussia continuano ad essere eccellenti.

Un articolo del *Fremdenblatt* giustifica la decisione del Papa di riformare l'ordine di San Basilio in Galizia. Dice che in quest'opera di riforma non si tratta già d'un affare nazionale, ma d'una questione puramente ecclesiastica affine d'impedire una propaganda politico-religiosa da parte della Russia.

Il giornale viennese aggiunge che i Ruteni hanno torto di attribuire a questa misura corretta, dal punto di vista ecclesiastico e austriaco, un carattere ostile alla loro nazionalità.

L'imperatore Francesco Giuseppe visiterà nel mese d'agosto l'abbazia di Kems-muenster, situata nell'Alta Austria.

Il Consiglio municipale di Vienna ha deliberato il trasferimento dei resti mor-

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE

ARRIVI

ore 1.43 ant. misto
per » 5.10 » omnib.
» 10.20 » diretto
VENEZIA » 12.50 pom. omnib.
» 4.46 »
» 6.28 » diretto

ore 2.30 ant. misto.
» 7.37 » diretto.
da » 9.54 » omnib.
VENEZIA » 3.30 pom.
» 6.28 » diretto.
» 8.28 » omnib.

ore 2.50 ant. misto
per » 7.54 » omnib.
CORMONS » 6.45 pom.
» 8.47 »

ore 1.11 ant. misto
da » 10.10 » omnib.
CORMONS » 12.30 pom.
» 8.08 »

ore 5.50 ant. omnib.
per » 7.45 » diretto
PONTERRA » 10.36 » omnib.
» 4.30 pom.
» 6.35 » diretto.

ore 9.08 ant. omnib.
da » 10.10 » diretto
PONTERRA » 4.20 pom. omnib.
» 7.40 »
» 8.20 » diretto

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	755.4	764.1	754.1
Umidità relativa	66	51	73
Stato del cielo	coperto	coperto	pioviginoso
Acqua cadente	—	—	gocce
Vento direzione	—	SW	—
» velocità chilom.	—	4	—
Termometro centigrado	20.9	25.2	21.5
Temperatura massima 27.7 » minima 16.3	Temperatura minima all'aperto 13.7		

Uetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consumibile. Loggato aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0.70.
Oligeri all'Ufficio annunzi del nostro giornale.
Coll'annunzio di cent. 50 si spedisce franco ovunque sotto il servizio dei pacchi postali.

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, zucchero ecc.

Un elegante flacon con pannello relativo e con turracchio metallico, sole Lire 6.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

HAMON
UOMO PERFEZIONATO

PATENTATO CON MEDAGLIE
ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI
1855-1867

Per ottenere un taglio finissimo basta stenderlo un po' di pasta zanolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sovo sul lato in cuoio. Passato alquanto volte il rasoio sul legno si terminerà di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.
Pasta zanolite perfezionata centesimi 35 al pezzo.
Deposito presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

ESSENZA DI COCA
CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Gallaga, preparata scrupolosamente e secondo le regole di arte in un Elisir, è veramente lo Stomacico più efficace che si possa trovare da chi offre Accensione di Stomaco, Anorexia, difficoltà di digestione, Inappetenza, e soprattutto di mal cuore causato da temperamento bilioso, sovraccarico di nervi. Quelli che hanno sofferto febbrili periodiche ed Adinamia, questo sovrano Elisir è il farmaco che solo può annullare la complessione di detti morbi.

Due cucchiaini di detto Elisir prima del pasto bastano per il risultato, un solo per i gastrici, e mezzo per i nervosi.
È un'Essenza questa che si raccomanda da noi al Pubblico.
Prezzo della bottiglia L. 2.50.
Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Giorgi N. 28 - Coll'annunzio di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

TOPICIDA

senza arsenico e senza fosforo
risultato certo e garantito

Il nostro preparato agguanta con certezza ed infallibilità i topi ed i ratti che non tanto molestano all'uomo, alle case, ed ai negozi in generale; questo preparato con secondo rimedio al più liberamente distribuito, e collocare in qualunque parte si crede e si vuole perché non ingratto, e non puzza; si deve tenere l'idea che questo animale morde, e cadono nei posti, e celerano, ne avvertiranno il contatto, ovvero prima situazione in caso di una rinchiusura. Col suddetto specifico sono totalmente inauti i gatti, i quali moltissime volte fanno più danno dei suddetti animali. Si adopera applicandolo un piccolo occhio di formaggio grattugiato, e poi mettendolo su pezzi di carta per tutto lo spazio per le tele ai capannoni dei piccoli oggetti e si mette per quattro tuchi.
Ogni scatola costa L. 1.
Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Giorgi N. 28 - Aggiungendo cent. 50 si spedisce con pacco postale.

UFFICI DI DIVOZIONE

GUIDA AL CIELO, legato elegantemente con placca e busta cent. 20 — Nuovo GIARDINO DI DIVOZIONE, legato con placca dorata e setto nel cartone, cent. 30 — VIA DEL PARADISO, legata come sopra, cent. 35 — UFFICIO DELLA B. VERGINE, legato in mezza pelle, cent. 60 — PALMA CRISTATE, legata come sopra, cent. 80 — TERRORE DEL CRISTIANO, legata come sopra, cent. 80 — VIA DEL PARADISO, bellissimo volume legato in mezza pelle, L. 1 — VIA AL CIELO e ORARIO SPIRITUALE, legata in tutta pelle con fermaglio di metallo dorato, L. 1.75 — VIA AL CIELO, elegante legata pompadour, L. 2.50 — TRATTENIMENTO DI VOTO, legata uso tartaruga, L. 1.75 — VIA AL CIELO, legata in bulgario con frangi in metallo cesellato, L. 3.15 — VIA AL CIELO, legata uso tartaruga, L. 2.30 — EMBRACCI DI PIEDI di UNA PIA GIOVINETTA, legata in velluto con placca e contorno in metallo, L. 2.15 — VIA AL CIELO, legata elegante in seta, L. 2.20, detto senza finimenti agli angoli, L. 2.85 — VIA AL CIELO, PRESBYTER SPIRITUALE, legata in velluto con frangi argenti, L. 2.15 — VIA AL CIELO, legata in bulgario con fermaglio dorato, L. 2.80 — VIA AL CIELO, legata uso tartaruga con frangi argenti, L. 2.70 — STRADA SANTA PER SALVARE, ricca legata in velluto con frangi argenti, L. 7 — VIA AL CIELO, ricca legata in tutta madreperla L. 13.50; più piccolo L. 11.50.

Deposito presso la Libreria del Patronato in Udine

PILLOLE FEBBRIFUGIE

ANTI-PERIODICHE - ANTI-MALARICHE

del Farmacista GENEROSO CURATO

Guariscono le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malatio delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Scumola, Biardi, Pellicola, Torosone, De Nasci, Manfredonia, Franco, Carriera ecc.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per garantirsi dalla febbri di malaria. Se i signori medici sperimentassero questo prezioso preparato l'Europa non spanderebbe tanti milioni per sali di chinina.

Flacone da 30 pillole L. 2.50, da 15 L. 1.50 — spedizione in provincia con l'annunzio di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli numi 6200 flaconi di dette pillole febbrifugie anti-periodiche, al prezzo medio di L. 2 ond'anno, uguale alla somma di L. 12400, ed ha giurato num. 5200 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media grammi 10 caduno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che a L. una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 12400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacché abbiamo nelle suddette pillole febbrifugie anti-periodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, particolarmente dei condottieri, e sinistri delle provviste, sulla prontezza e sicurezza della guarigione, e sul grande ed evidente risparmio.

Si vende in Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante vicino al Teatro Rossini n. 4 e 8.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del CITTADINO ITALIANO

SPECIALITÀ DELLA PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipetlicolare chinino-Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al flacon.
Acqua di lavanda, bianca per la toilette, o per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più tenere, aromatiche, e salutari, e segna un evidente e progressivo su tutto le altre acque finora conosciute. Alle sue igitiche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al flacon.
Acqua di verbena nazionale Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del flacon L. 1.50.
Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescanti. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere finora conosciute, possedendo al massimo grado la qualità tonica ed aromatica le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del flacon 1 lira.
Acqua all'Opoponax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del flacon 2 lire.
Essenza speciale di violette di Parma il flacon L. 2.25.
Essenza concentrata ai fiori d'Italia flacon a sampillo L. 2.
Deposito all'ufficio annunzi del giornale il Cittadino Italiano Udine.
Coll'annunzio di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

AVVISO Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricche eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati. PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

LO SCIROPPO PAGLIANO
DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCORSORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze
Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria), in Udine, dal sig. Giacomo Comessati a S. Lucia. La Casa di Firenze è soppressa.
N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa, quale suo successore; ed ha smentito avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina del giornale) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte quindi non confondere questo legittimo farmaco, quell'altra preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né gli avrà l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di fare menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a credolo parente.
Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o richiesta relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.
Ernesto Pagliano.

Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi incipienti
GUARITE COLLE
PILLOLE del prof. Malaguti
di straordinaria efficacia per curare quasi tutte le malattie degli organi respiratori: Asma, Bronchiti, Tosi; le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattie croniche dei bronchi e del polmone. Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di petto: approvate da mezzo secolo di esperienza e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall'unito attestato del chiarissimo civ. comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico primario dell'Ospedale Maggiore.
Ospedal Maggiore Bologna, 19 agosto 1882.
Istituito ed autorizzato ed sperimentato il Flacon del prof. Malaguti specialità della farmacia del nome (inventata da S. Salvatore in Bologna, e fatta larga prova che constatò che possiede un'azione assai utile a calmare la tosse e risolvere le bronchiti croniche, e specialmente al suo naturale vantaggio nelle affezioni croniche delle vie respiratorie.
Vanto di casa, Prof. Giovanni Brugnoli.
Cent. 50 a L. 1 la scatola — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

PASTA PETTORALE
IN PASTICCHE
Monsièr di S. Benedetto a S. Gervasio
PREPARATE DAL CHINICO
RENIER GIO. BATTISTA
Questo Pasticco di virtù estimata in pari tempo che corroboranti sono mirabilmente per la pronta guarigione delle Tosi, Asma, Angina, Grippa, Indisposizioni di gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Spasmi di stomaco, Tisi incipienti e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.
Ogni scatola contiene 100 pasticche. Prezzo di scatola. L'istruzione dettagliata per modo di servirsene provasi unita alla scatola.
A causa di molte falsificazioni verificatisi si cambiò l'etichetta della scatola, sulla quale si dovrà essergli la firma del preparatore.
Prezzo della scatola L. 2.75.
Vanto di casa, il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'annunzio di cent. 50 si spedisce con pacco postale.

POLVERE DENTIFRICA
DI CORALLO
Non c'è inconveniente più riprovevole che l'aver i denti sporchi i quali guastano l'alto e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacevole stato, procuratevi la Polvere dentifrica di corallo, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutto le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più agili e acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.
Vendesi all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine. Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA
Necessarie con tutto l'occorrenza per scrivere, ceralacca, astuccio per penna, portapenna, matita. Il necessario è in tela inglese a rilievi con scrittura in ottone.
Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.